



## XIV LEGISLATURA

### III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 72 DEL 31/03/2016

MARQUIS Pierluigi	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri GERANDIN, LA TORRE, MORELLI e VIÉRIN Laurent.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizioni in merito alla proposta di legge n. 73, presentata in data 22 febbraio 2016, concernente: "Disposizioni in materia di recupero alla viticoltura di appezzamenti incolti, abbandonati o non sufficientemente coltivati."  
**Ore 9.00:** Sig. Renzo TESTOLIN, Assessore all'Agricoltura e risorse naturali;  
**Ore 9.45:** Sig. Stefano CELI, Presidente VIVAL;
- 3) **Ore 10.30:** Audizione del Sig. Franco MANES, Presidente del Cpel, o suo delegato in merito alla proposta di legge n. 74, presentata in data 29 febbraio 2016, concernente: "Copertura in lose di pietra. Modificazione alla legge regionale 1° giugno 2007, n. 13."

**Proponenti i Consiglieri (Grosjean Vincenzo; Bertschy Luigi; Fabbri Nello; Gerandin Elso; Nogara Alessandro; Rosset Andrea; Viérin Laurent)**

- 4) Proposta di legge n. 73, presentata in data 22 febbraio 2016, concernente: "Disposizioni in materia di recupero alla viticoltura di appezzamenti incolti, abbandonati o non sufficientemente coltivati.". **Relatore il Consigliere GROSJEAN.**



**Proponenti i Consiglieri (Bertschy Luigi; Gerandin Elso; Fabbri Nello; Grosjean Vincenzo; Nogara Alessandro; Rosset Andrea; Vierin Laurent)**

- 5) Proposta di legge n. 74, presentata in data 29 febbraio 2016, concernente: "Copertura in lose di pietra. Modificazione alla legge regionale 1° giugno 2007, n. 13.". **Relatore il Consigliere FABBRI.**

\* \* \*

Il Presidente MARQUIS, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 2239 in data 31 marzo 2016.

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Il Presidente MARQUIS fa distribuire copia dei pareri del Cpel, espressi in data 29 marzo u.s., relativamente alle proposte di legge n. 73 e 74 e della relazione sulle attività svolte da Area Vda nel corso del 2015.

La Commissione prende atto.

\* \* \*

Alle ore 9.05 il Sig. Renzo TESTOLIN, Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, prende parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

\* \* \*

**AUDIZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI LEGGE N. 73, PRESENTATA IN DATA 22 FEBBRAIO 2016, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RECUPERO ALLA VITICOLTURA DI APPEZZAMENTI INCOLTI, ABBANDONATI O NON SUFFICIENTEMENTE COLTIVATI."**

**Sig. Renzo TESTOLIN, Assessore all'Agricoltura e risorse naturali;**

Il Presidente MARQUIS introduce l'argomento.

L'Assessore TESTOLIN premette che la proposta di legge in oggetto, per le finalità che intende perseguire è meritevole di attenzione e condivisibile ed esprime tuttavia le proprie perplessità relativamente alle modalità di sostegno individuate nell'articolo 9.

Fa presente che la proposta di legge n. 73 discende dalla normativa nazionale del 1978 che però partiva da presupposti leggermente diversi in quanto si focalizzava sul recupero degli incolti in generale e non specificatamente per il settore vitivinicolo; auspica, pertanto, che possa essere presa in considerazione la problematica degli incolti nella sua



complessità.

Reputa opportuno che si preveda una programmazione territoriale specifica per l'individuazione degli incolti da destinare all'attività della viticoltura e ritiene che la proposta di legge possa essere rimodulata a seguito di riflessioni puntuali in quanto le finalità della stessa sono apprezzabili e condivisibili.

Il Consigliere GROSJEAN evidenzia che già nell'esame in II Commissione consiliare permanente erano emerse le criticità, dal punto di vista finanziario, derivanti dalla formulazione dell'articolo 9 e concorda sull'ipotesi di prevedere dei finanziamenti tramite dei mutui.

Rende note le difficoltà che incontrano i viticoltori nella realizzazione di nuovi impianti e soprattutto nel reperimento delle superfici da reimpiantare; ritiene che la Commissione possa apportare dei miglioramenti al testo e conclude evidenziando che la programmazione territoriale specifica dovrebbe rientrare nelle competenze dell'Assessorato all'Agricoltura.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent chiede chiarimenti in merito al fatto che la proposta di legge abbia proseguito il suo iter e sia stata sottoposta al parere del Cpel nonostante quanto emerso in II Commissione sulla possibilità di emendare la parte finanziaria prevedendo la possibilità di utilizzare i fondi di rotazione.

Il Presidente MARQUIS precisa che l'iter di istruttoria delle proposte di legge prevede che, contestualmente all'assegnazione alle Commissioni, queste siano inoltrate anche al Cpel per l'espressione del parere di competenza.

\* \* \*

Alle ore 9.20 la Consigliera MORELLI prende parte alla riunione.

\* \* \*

Il Consigliere VIÉRIN Laurent ribadisce le proprie perplessità sull'iter seguito lamentando il fatto che i proponenti non hanno avuto la possibilità di illustrare la filosofia del provvedimento legislativo al Cpel e che conseguentemente lo stesso ha espresso un parere negativo.

Il Consigliere GROSJEAN precisa che il Cpel ha espresso parere contrario in considerazione delle difficoltà di applicazione derivanti dalla norma.

Il Presidente MARQUIS si impegna a verificare la questione al fine di evitare che nel futuro si possano ripetere delle situazioni che possono comportare delle incomprensioni.

Il Consigliere GERANDIN esprime alcuni rilievi sulle obiezioni formulate dal Cpel nel parere relativo alla proposta di legge n. 73.



\* \* \*

Alle ore 9.30 l'Assessore TESTOLIN lascia la sala di riunione. I lavori sono sospesi. Alle ore 9.45 il Sig. Stefano CELI, Presidente della VIVAL, prende parte alla riunione e si riprendono i lavori.

\* \* \*

**Sig. Stefano Celi, Presidente VIVAL.**

Il Presidente MARQUIS introduce l'argomento ricordando l'iter sinora effettuato nel corso dell'esame della proposta di legge in discussione.

Il Sig. CELI esprime il proprio apprezzamento in merito agli obiettivi che la proposta di legge intende raggiungere tipo il recupero delle zone incolte ed evidenzia, inoltre, i propri dubbi sul fatto che siano i Comuni a dover individuare gli appezzamenti da destinare alla viticoltura auspicando che vi sia una carta vocazionale che definisca le aree da destinarsi alla realizzazione di vigneti al fine di evitare la promiscuità con altre colture.

Sottolinea la problematica connessa alla realizzazione di nuovi vigneti in conseguenza dell'applicazione della normativa in materia di diritti di reimpianto che potrebbe di fatto impedire il recupero di molti incolti.

Pone in evidenza la questione della difficoltà dei rapporti tra i viticoltori e i proprietari degli appezzamenti ed auspica che sia definito un valore medio dei canoni di affitto dei terreni.

Esprime le proprie perplessità sulle modalità di finanziamento previste nella proposta di legge e fa presente che la spesa per l'impianto di un nuovo vigneto è piuttosto importante e che potrebbe essere sostenuta con una forma di mutuo agevolato con un periodo di pre-ammortamento lungo che consenta di iniziare la restituzione del mutuo dopo che il vigneto è entrato in produzione.

Il Consigliere GROSJEAN ringrazia per le suggestioni fornite che potranno consentire di migliorare il testo proposto e fa rilevare che esiste una carenza nella programmazione territoriale specifica.

Il Consigliere ROSCIO domanda se esista una carta vocazionale per i terreni agricoli.

Il Sig. CELI rammenta che negli anni '90 alcuni studi erano stati effettuati; ribadisce l'opportunità di avere delle zone agricole uniformi al fine di evitare di avere terreni incolti all'interno delle aree coltivate.

Il Consigliere RESTANO fa presente che i Comuni nell'ambito dell'elaborazione dei Piani regolatori definiscono la vocazione delle aree agricole.



Il Consigliere GROSJEAN fa presente che le disposizioni finanziarie saranno emendate e che si intende agire con lo strumento dei mutui agevolati con preammortamento lungo che potrebbe essere interessante vista la peculiarità del settore.

Il Presidente MARQUIS conferma che sotto il profilo della pianificazione urbanistica sono stati fatti dei passi avanti rispetto al passato sulla specializzazione del territorio.

\* \* \*

Alle ore 10.00 il Sig. CELI lascia la sala di riunione. I lavori sono sospesi. Alle ore 10.15 i Sigg.ri Franco MANES e BONEL rappresentanti del Cpel, prendono parte alla riunione e si riprendono i lavori.

\* \* \*

**AUDIZIONE DEL SIG. FRANCO MANES, PRESIDENTE DEL CPEL, O SUO DELEGATO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI LEGGE N. 74, PRESENTATA IN DATA 29 FEBBRAIO 2016, CONCERNENTE: "COPERTURA IN LOSE DI PIETRA. MODIFICAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 1° GIUGNO 2007, N. 13."**

Il Presidente MARQUIS introduce l'argomento.

Il Sig. MANES riferisce che il Cpel dopo aver analizzato la proposta di legge 74 ha espresso un parere negativo in considerazione del fatto che l'articolo 2 della legge regionale 13/2007 prevede la possibilità per gli enti locali di individuare le zone da sottoporre all'obbligo di copertura dei tetti in lose ed evidenzia che l'assemblea del Cpel ritiene che la proposta in discussione sia lesiva dell'autonomia decisionale degli amministratori comunali.

Fa rilevare che con l'accoglimento della proposta di legge n. 74 si impone di fatto l'obbligo di copertura dei tetti in lose anche in edifici che non rientrano nella perimetrazione stabilita con il Prg e rammenta che i Comuni hanno la possibilità di estendere il vincolo dell'utilizzo delle lose oltre alle zone A (centri storici) e agli edifici documento e monumento su tutto il territorio comunale.

Reputa importante responsabilizzare le Amministrazioni locali nella gestione e pianificazione del proprio territorio finalizzate anche al mantenimento di una tipologia costruttiva caratteristica della nostra Regione.

Il Consigliere NOGARA esprime il proprio stupore per quanto riportato nel parere del Cpel rispetto al fatto che la proposta di legge in discussione sia lesiva dell'autonomia decisionale degli amministratori e ricorda che con l'articolo 5 della l.r. 13/2007 si prevede una serie di strumenti che consentono ai Sindaci di poter concedere delle deroghe.

Ricorda che in Commissione, in sede di discussione sull'argomento, è emersa l'importanza della salvaguardia dei tetti in lose sia dal punto di vista culturale che



architettonico nonché l'opportunità di riutilizzare le lose già posate sui tetti che sono ancora valide.

Fa presente che nell'audizione con i losisti gli stessi hanno presentato diverse slides che evidenziavano situazioni in cui tetti a poca distanza tra di loro erano realizzati con materiali diversi; auspica, infine, che tutti si adoperino per la tutela di una caratteristica tipicamente valdostana.

\* \* \*

Alle ore 10.30 il Consigliere LA TORRE prende parte alla riunione.

\* \* \*

Il Sig. MANES premette che le amministrazioni degli enti locali sono sempre state attente alla cultura dei propri territori e ribadisce che l'inserimento dello specifico comma previsto dalla proposta di legge n. 74 sia lesivo dell'autonomia dei Comuni.

Evidenzia che la normativa in vigore consente ai Consigli comunali di estendere o meno l'obbligo dell'utilizzo delle lose nel proprio territorio e fa alcune considerazioni in merito al dibattito culturale sviluppatosi sull'argomento delle lose grazie alle iniziative poste in essere dall'Associazione dei losisti.

Il Sig. BONEL pone in rilievo la problematica connessa alle zone antropizzate negli anni '60 dove esistono dei fabbricati con i tetti in lose e altri con i tetti in tegole e il fatto che con l'approvazione della modifica di legge proposta si imporrebbe a coloro che hanno le lose di dover rifare il tetto con la stessa tipologia di materiale con un costo superiore creando delle disparità di trattamento.

Il Consigliere NOGARA rammenta che l'articolo 5 consente l'applicazione di deroghe anche in considerazione del contesto territoriale e fa presente che in base a quanto riferito dai losisti la differenza dei costi è minimale.

Il Sig. MANES precisa che tenendo conto delle norme tecniche di costruzione la travatura per un tetto in lose rispetto al tetto in tegole deve avere un dimensionamento superiore e pertanto i costi sono maggiori oltre ai costi relativi alla posa.

La Consigliera MORELLI chiede quanti siano i Comuni che hanno esteso l'obbligo dell'utilizzo delle lose su tutto il territorio.

Il Sig. MANES riferisce di non essere formalmente in possesso di tale dato e ritiene comunque che debbano essere una decina.

Il Consigliere RESTANO domanda se il costo dei tetti costruiti in Cadore sia differente rispetto ai tetti in lose.



Il Sig. MANES puntualizza che le metodologie costruttive dei tetti in Valle d'Aosta sono completamente diverse rispetto a quelle adottate nel Cadore o in Trentino e pertanto i costi non sono facilmente confrontabili e riferisce che il costo medio di un edificio residenziale in Trentino è del 25% inferiore rispetto alla Valle d'Aosta.

Fa presente che il fatto che tetti in prossimità siano stati rifatti con materiali diversi possa derivare anche dall'applicazione del cosiddetto Piano Casa che va in deroga agli ordinari strumenti urbanistici.

Il Presidente MARQUIS ritiene importante fare un'analisi multidimensionale della problematica che tenga conto sia degli aspetti culturali, paesaggistici e di pianificazione urbanistica.

Concorda con quanto espresso dal Consigliere NOGARA rispetto alle deroghe previste dall'articolo 5, ma evidenzia la difficile applicabilità delle stesse se non per motivi di staticità che tra l'altro comporterebbe maggiori oneri per il cittadino che intenda avvalersene.

Il Consigliere GERANDIN ribadisce che la caratteristica dei tetti in lose è un valore aggiunto per la Valle d'Aosta, fa presente che la proposta di legge n. 74 non intendeva assolutamente ledere l'autonomia decisionale degli enti locali, ma si prefiggeva di fornire ai Sindaci un ulteriore strumento operativo in considerazione del fatto che sono pochi i Comuni che hanno ampliato le zone soggetto all'obbligo di copertura dei tetti in lose e che tale possibilità permaneva anche dopo un'eventuale approvazione della norma in discussione.

\* \* \*

Alle ore 10.50 i Sigg.ri MANES e BONEL lasciano la sala di riunione.

\* \* \*

**PROPOSTA DI LEGGE N. 73, PRESENTATA IN DATA 22 FEBBRAIO 2016, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RECUPERO ALLA VITICOLTURA DI APPEZZAMENTI INCOLTI, ABBANDONATI O NON SUFFICIENTEMENTE COLTIVATI.". RELATORE IL CONSIGLIERE GROSJEAN.**

La Commissione decide, dopo un breve dibattito, di rinviare l'espressione del parere.

**PROPOSTA DI LEGGE N. 74, PRESENTATA IN DATA 29 FEBBRAIO 2016, CONCERNENTE: "COPERTURA IN LOSE DI PIETRA. MODIFICAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 1° GIUGNO 2007, N. 13.". RELATORE IL CONSIGLIERE FABBRI.**

La Commissione decide, dopo un breve dibattito, di rinviare l'espressione del parere.



Il Presidente MARQUIS chiude la seduta alle ore 11.00.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Pierluigi MARQUIS)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Claudio RESTANO)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Ezio MONTROSSET)

---

*Data di approvazione del presente Processo Verbale: 3 giugno 2016*